

Arriva Epifani e la Uil attacca

Tollari: «Diabolico scioperare così contro la crisi»

Guglielmo Epifani oggi sarà a Modena. E se da una parte la Cgil si prepara allo sciopero del 12 dicembre, dall'altra c'è la Uil che polemizza contro i colleghi: «La genesi di questo sciopero - attacca il segretario generale Luigi Tollari - è tutta politica, comprese anche esigenze interne di recupero del dissenso interno. La Cgil è da luglio che si organizza scientificamente per rifiutare qualsiasi accordo per avere la scusa di scioperare. La lotta e lo sciopero diventano un fine e non un mezzo. Se sbagliare è umano, perseverare è diabolico e c'è qualcosa di diabolico che spinge la Cgil a proclamare, unico sindacato in Europa, uno sciopero generale contro la crisi, costringendo i lavoratori a perdere ulteriore salario e soprattutto illudendoli di poter cambiare le cose. La Uil è disponibile al confronto con tutti: non è il sindacato che si sceglie gli interlocutori, ma si impegna in ogni sede per portare a casa dei risultati per il bene di chi rappresenta».

Il segretario Epifani parteciperà in mattinata (ore 9.30-14) all'attivo provinciale di delegati e attivisti presso la Polisportiva di Modena Est per affrontare le questioni sindacali all'ordine del giorno: lo sciopero generale Cgil del 12 dicembre e le proposte anticrisi alla base dello sciopero stesso. Nel pomeriggio Epifani sarà invece all'incontro-assemblea rivolto al mondo dell'università e della formazione per discutere con docenti, ricercatori, insegnanti (di scuola primaria media e superiore), studenti e personale tecnico-amministrativo, sulle politiche sindacali per l'istruzione pubblica e la ricerca. L'incontro "Costruire il presente, abitare il futuro: conoscenza, saperi e formazione" avrà luogo all'Auditorium della Fondazione Marco Biagi dalle 16 alle 19 alla presenza, fra gli altri, del rettore, Tomasi, dell'Università. Lo sciopero generale è stato riconfermato dalla segreteria nazionale della Cgil che giudica «inadeguate le misure del Governo che non affrontano le questioni poste dal sindacato: salari, pensioni e ammortizzatori sociali».